

del Ministero dell'istruzione pubblica in data 27 settembre 1914 di fruire della sessione di luglio del 1915 in luogo di quella di ottobre 1914, una sessione straordinaria di esami nel mese di gennaio o febbraio prossimo con tutti gli effetti di cui alla concessione n. 2.

« Ma il secondo beneficio non sarà attuabile se non si consentirà ai giovani tardivamente iscritti alle Università ed agli altri Istituti d'istruzione superiore di adempiere all'obbligo restante del servizio militare subito dopo che abbiano terminati gli studi universitari, in analogia alla disposizione generale della legge sul reclutamento. E non sarà neppure attuabile il quarto beneficio se i giovani non saranno assegnati a corpi militari residenti dove siano Istituti d'istruzione secondaria dell'ordine e del grado di quelli in cui essi sono iscritti. Al fine di ottenere queste condizioni a favore della gioventù studiosa il Ministero dell'istruzione si è rivolto al Ministero della guerra, dal quale attende analoga risposta.

« Finalmente, per quanto concerne la dispensa dalle tasse scolastiche nei casi in cui i giovani sono stati impediti dal frequentare le scuole pubbliche, questo Ministero, trattandosi di tasse, deve deferire la questione al Ministero delle finanze, ma per parte sua è disposto ad usare tutte le agevolazioni che siano consentite dalle ragioni fiscali.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« ROSADI ».

**Pellegrino.** — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per conoscere le ragioni del ritardo nell'approvazione dei progetti relativi ai lavori di riparazione alle strade comunali di Amalfi e Vietri sul Mare, danneggiate dal nubifragio del 24 ottobre 1910 ».

**RISPOSTA.** — « A causa del nubifragio scatenatosi il 24 ottobre 1910 lungo la costiera Amalfitana, rimasero considerevolmente danneggiate opere stradali di molti enti della provincia di Salerno; cosicchè affluirono man mano al locale ufficio del Genio civile, per l'esame di sua competenza, numerosi progetti fatti compilare dai vari enti, che chiedevano il sussidio dello Stato per i lavori di riparazione dei danni sofferti.

« E poichè il fondo all'uopo assegnato alla provincia di Salerno, in base alla legge 13 aprile 1911, n. 311, era di gran lunga in-

feriore a quello che sarebbe occorso, si credeva opportuno che i moltissimi progetti fossero esaminati tutti insieme, per potersi così usare un equo trattamento a tutti gli enti sussidiabili, dividendosi fra essi in parte proporzionalmente eguali (salvo qualche eccezione per i piccoli sussidi) la somma disponibile.

« Non poco tempo quindi occorre per la istruttoria di tutte le istanze di sussidio presentate per i lavori suaccennati, fra le quali quelle dei comuni di Amalfi e Vietri sul Mare. Nessun ritardo poi frappose il Ministero nell'emettere i provvedimenti di sua competenza sulle domande dei predetti comuni e su molte altre consimili.

« Infatti, appena pervenuta con Prefettura del 2 giugno corrente anno la domanda del comune di Amalfi, fu promosso al riguardo il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici ed indi quello del Consiglio di Stato, ed in base al parere favorevole dei Corpi consultivi fu emesso in data del 21 ottobre scorso il decreto di concessione del quale la prefettura di Salerno già ebbe comunicazione l'11 novembre in seguito alla registrazione della Corte dei conti.

« Con pari sollecitudine si provvide per il sussidio domandato dal comune di Vietri sul Mare; senonchè il relativo decreto, emesso addì 3 settembre scorso, avrebbe potuto essere inviato alla Corte dei conti molto prima se, non ostante le premure del Ministero, il comune non avesse ritardato a trasmettergli un atto richiestogli fin dallo scorso giugno. In ogni modo il decreto è stato già registrato in data del 7 novembre e comunicato alla prefettura il 16 successivo.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« VISOCCHI ».

**Sarrocchi.** — *Al ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere se dall'impianto, che si afferma deliberato, del secondo binario nel tratto ferroviario Chiusi-Terontola possa derivare un ostacolo o un ritardo alla costruzione del raccordo Bucine-Montepulciano che, con una spesa proporzionalmente tenue, renderebbe più rapide le comunicazioni tra Roma e l'Alta Italia.

**RISPOSTA.** — « Non essendo presumibile che possano sollecitamente essere stanziati fondi per costruzione di nuove linee nè potendosi perciò prevedere quando